



diario economico

della Regione Campania

venerdì 2 ottobre 2009

In primo piano due vicende che riguardano il Comune di Napoli in difficoltà sulla programmazione del Forum delle Culture 2013 dopo il no del governo al riconoscimento dello status di grande evento e le possibili dimissioni dell'assessore al Bilancio, Realfonzo. Su quest'ultimo punto il Corriere del Mezzogiorno pubblica un articolo sulla Napoli servizi, la società partecipata del Comune di Napoli al centro delle critiche di Realfonzo. La Regione Campania ha approvato misure per contrastare la crisi economica. Il Presidente della Repubblica dalla Puglia lancia un forte appello all'unità di Italia ed all'impegno nei confronti del Mezzogiorno.

Repubblica – Napoli

“Forum 2013, Comune sotto assedio” di Ottavio Lucarelli (pag. 2)

Dopo la decisione del governo di non riconoscere lo status di “grande evento” al Forum delle Culture del 2013 (vedi diario economico di ieri) il Comune di Napoli è sotto assedio. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Gianni Letta**, ha bocciato la Fondazione, votata martedì in Consiglio comunale, giudicandola non idonea allo status di grande evento perché “non dotata di snellezza operativa e trasparenza nella scelta delle risorse umane e finanziarie”. Occorre ora riaprire il dialogo con l'esecutivo altrimenti si rischia di mandare a monte la manifestazione che ha già ricevuto il pieno sostegno da parte della Regione. La programmazione complessiva prevede un investimento complessivo di un miliardo di euro, di cui 700 milioni di investimenti pubblici.

Sull'argomento, **Repubblica – Napoli**, pubblica alle pagg. 1 – 2 un articolo di *Conchita Sannino* dal titolo: **“E Bassolino tesse la tela”**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Gerardo Ausiello a pag. 30: **“Forum culture, a rischio i fondi europei”**;
- **Il Mattino**, Adolfo Pappalardo a pag. 30: **“Ora l'unica strada è il commissario”**;
- **Roma**, Antonella Scutiero, a pag. 6 della cronaca: **“Senza il Governo al Forum delle Culture mancano 150 milioni”**.

Il Mattino

“Veleni in giunta, strappo dell'assessore” di Gerardo Ausiello (pag. 31)

Riccardo Realfonzo, assessore al Bilancio del Comune di Napoli, verso le dimissioni. La decisione dell'economista sarebbe determinata dalle forti resistenze incontrate all'interno della giunta e della maggioranza nei confronti della sua “linea del rigore” promossa per riequilibrare i conti di Palazzo San Giacomo. Per il momento il sindaco **Iervolino** non ha espresso giudizi tranne un laconico “non c'entro nulla”. E' probabile che la resa dei conti sia rimandata a dopo il voto sulla manovra di correzione di bilancio che dovrà essere approvata in Consiglio nei prossimi giorni.

Sull'argomento, nella stessa pagina, due articoli di approfondimento:

- **"Società miste e clienti dieci mesi sotto assedio"** di *Gerardo Ausiello*;
- **"Non rinunceremo mai alla politica del rigore"**, intervista a **Peppe De Cristofaro**, coordinatore regionale di Sinistra e Libertà, di *Aldo Pappalardo*.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuozzo* a pag. 3: **"Bilancio e Forum, alta tensione in Giunta"**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 27: **"Realfonzo in bilico: voci di dimissioni"**;
- **Roma**, *Antonella Scutiero*, a pag. 6 della cronaca: **"Realfonzo apre la crisi al Comune"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Comune e Napoli Servizi, storia da 32 milioni di debiti" di *Roberto Russo* (pag. 3)

La Napoli Servizi spa è la società partecipata del Comune che gestisce la pulizia di 450 immobili e di 1,7 milioni di metri quadri di giardini. Ma si occupa anche di informatizzazione e gestione dati. Il tutto con 1400 dipendenti ed un bilancio in attivo. In realtà nel bilancio previsionale del 2009, presentato dall'Assessore **Realfonzo**, il Comune ha dovuto stanziare per la Napoli servizi circa 60 milioni di euro. E a ben vedere i servizi resi dalla società sono tutt'altro che soddisfacenti. L'Assessore anche per questo ha deciso di rivedere la convenzione stipulata con la società. Il vecchio accordo prevede che la società venga liquidata a prestazione cioè mensilmente sulla base di almeno due fatture presentate. In più è la società stessa a controllare la qualità del servizio reso. Su questi due punti che vorrebbe modificare, e sull'adeguamento dell'accordo alle normative nazionali ed europee, **Realfonzo** ha incontrato in Comune molta ostilità. D'altronde ogni qual volta si mette mano ad una partecipata c'è sempre il rischio di far saltare gli equilibri di queste "isole felici dove prolifera la politica e la trasparenza è un surplus".

Roma

"Bassolino: Faremo la nostra parte" di *Rosa Benigno* (pag. 10)

Ieri, il presidente della Regione Campania, **Antonio Bassolino**, ha incontrato le parti sociali per discutere sui problemi della crisi economica e sugli strumenti da attivare per farvi fronte. "Finanziare nuovi contratti di programma regionale, spingere sul governo perché approvi il credito d'imposta per gli investimenti fin dalle prossime settimane. Stringere i tempi per l'approvazione dei Par (progetti attuativi regionali), estendere le misure a sostegno dei lavoratori dei diversi comparti in crisi e, infine, mettere in campo incentivi affinché le aziende stabilizzino gli interinali". E' quanto ha illustrato il governatore **Bassolino** ai presenti.

Corriere del Mezzogiorno

"Regioni, 50 milioni per sbloccare il credito d'imposta" (pag. 8)

Si è svolto ieri presso la sede della Giunta Regionale di Napoli, una riunione per fare il punto sulle misure fin qui adottate per fronteggiare la crisi economica. All'incontro, cui hanno partecipato forze politiche, sindacati e rappresentanti del mondo imprenditoriale si è discusso delle risorse che la Regione metterà in campo nei prossimi tre mesi: fra le altre lo sblocco di 100 milioni di euro per i nuovi contratti di programma regionale e lo stanziamento di 50 milioni di euro per sbloccare l'incentivo sul credito di imposta.

Il Mattino

"Napolitano: l'Italia cresce con il Sud", senza firma (pag. 7)

Il Presidente della Repubblica, in visita in Puglia, ha lanciato un forte appello per il rilancio del Sud. "Ci vuole un nuovo impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno – ha detto **Napolitano** – nell'interesse di tutto il Paese". L'unità nazionale è questo – ha proseguito il Presidente – lavorare insieme perchè se non si sviluppa il Mezzogiorno non si sviluppa l'Italia".

Il Denaro

"I farmacisti vanno all'indiretta" di Ettore Mautone (pag. 16)

L'ultimo pagamento effettuato dall'Asl Na1 nei confronti delle oltre 300 farmacie partenopee risale al dicembre 2008, pagamento che oltretutto era relativo alle spettanze di aprile dello stesso anno. Da qui la decisione di deliberare nella prossima assemblea dei soci di Federfarma lo stato di agitazione della categoria. Federfarma ha anche inviato una lettera al Governatore **Bassolino**, all'assessorato alla Sanità, oltre che al Prefetto di Napoli, per informarli delle gravi responsabilità ed eventuali ripercussioni sul servizio di assistenza farmaceutica, in caso di serrata. A lato dell'articolo, citiamo l'intervento di **Michele Di Iorio**, presidente di Federfarma Napoli, dal titolo: **"Le Asl non pagano, siamo costretti ai pignoramenti"**.

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo di *Marta Marrucco* a pag. 4 della cronaca: **"I farmacisti tornano in agitazione"**.

Il **Roma** pubblica a pag. 5 l'articolo dal titolo: **"Abbiamo rimesso in moto l'economia raccogliendo investimenti"** nel quale gli istituti di credito, Unicredit e Intesa-Sanpaolo, confermano il no ai Tremonti-bond, perché il costo della raccolta è molto più alto di quello di altre forme alternative.

Sull'argomento nella stessa pagina due interviste, a firma di *Rosa Benigno*, una a **Gianni Lettieri**, presidente dell'Unione industriali di Napoli dal titolo: **"Alle Banche manca il coraggio"** e l'altra a **Bruno Scutto**, presidente del Gruppo piccole imprese di Confindustria Campania, dal titolo: **"E' una diatriba che ci esclude"**

Secondo **Lettieri** "la discussione che contrappone il ministro del Tesoro agli istituti di credito di certo non fa bene a nessuno, però se le banche facessero meglio il loro mestiere, usciremmo prima dallo stallo economico in cui ci troviamo".

Per **Scutto** la diatriba che si è creata tra il ministro ed alcune banche, nasce probabilmente dal fatto che gli istituti di credito temono che, attraverso questi strumenti, si punti ad entrare nei consigli di amministrazione delle banche. "Se è di questo che si sta dibattendo – chiarisce **Scutto** – entrambi i soggetti mi sembrano ben lontani dal pensare agli interessi delle imprese".

Il Denaro

"Ascom: Caro fitti, stop agli sfratti" di Eleonora Tedesco (pag. 20)

Praticamente un Sos, quello che lancia il presidente dell'Ascom di Napoli **Tullio Nunzi** a margine della V edizione della manifestazione "Provincia in Vetrina", per il quale servono misure eccezionali per salvare gli esercizi commerciali napoletani, stretti nella morsa della crisi e del racket. Tra le richieste avanzate dall'Ascom il blocco degli sfratti per le attività commerciali i cui fitti sono in scadenza o scaduti. Sono drammatici, sostiene ancora **Nunzi**, i dati Censis sull'aumento dell'usura in provincia di Napoli, che lui sostiene anche "sottostimati" rispetto alla portata del fenomeno.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo a firma *rb* a pag. 5 dal titolo: **"Nunzi (Ascom): Le nostre aziende stremate crolleranno"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Cascetta: treni e metrò salvati con la cura del ferro" di Ugo Ferrero (pag. 13)

L'Assessore regionale ai Trasporti, **Ennio Cascetta**, traccia un primo bilancio dopo il rinnovo del contratto di servizio siglato nell'aprile scorso tra Regione Campania e Trenitalia. Risultati tangibili a partire da un nuovo treno per le linee campane, all'accordo con una nuova ditta di pulizia delle vetture, per investimenti complessivi di oltre 18 milioni di euro. **Cascetta** rivendica tutti i successi raggiunti negli ultimi anni nella nostra regione: nuovi chilometri della metropolitana, nuove stazioni e interventi di riqualificazione urbana realizzati dove sono arrivati i binari. "Stiamo diventando, e i dati Istat lo confermano – ha detto l'Assessore – la capitale ferroviaria d'Italia".

Corriere del Mezzogiorno

"Porti, la Campania non conosce crisi" di Rosanna Lampugnani (pag. 8)

Durante i lavori dell'assemblea annuale di Assoporti, il presidente **Francesco Nerli** nel sottolineare la tenuta dei porti italiani nel 2007 e nel 2008 nonostante la crisi, ha evidenziato come si sia aperta una fase nuova. **Nerli** presentando uno studio realizzato da Srm, ha ribadito come i porti, specialmente quelli del Mezzogiorno, paghino la carenza di infrastrutture logistiche e di collegamenti ferroviari. E proprio rispetto alla logistica ha ribadito come questa sia il nodo attorno al quale si articolerà lo sviluppo dei porti nei prossimi anni. Infatti fino ad oggi "il 47% delle merci in arrivo in Italia fa scalo in porti stranieri, nonostante il vantaggio della nostra posizione geografica nel Mediterraneo". Snocciolando i dati, va sottolineato come i porti di Napoli specialmente, e poi Salerno, abbiano incrementato il loro traffico passeggeri.

Il Mattino

"Polimeri, in liquidazione il centro mai partito" di Antonio Vastarelli (pag. 36)

Il Campec (Consorzio per le applicazioni nei materiali polimerici e compositi), centro di ricerca con sede a Portici e mai decollato, rischia la chiusura. Ieri l'assemblea dei soci ha infatti nominato un liquidatore, visto che negli ultimi cinque anni, senza fare attività, il Campec ha "bruciato" tutte i fondi disponibili. Risorse ingenti che sono arrivate dal pubblico: dapprima 47 miliardi di lire dall'allora Cassa per il Mezzogiorno e poi ulteriori 27 miliardi di lire giunti dallo Stato. Dal bilancio 2008 risulta un passivo di 490mila euro ed i 5 milioni di euro, avanzati dopo la costruzione della sede e l'acquisto dei macchinari, sono stati spesi per pagare gli stipendi ai dipendenti e per consulenze esterne. Malgrado la decisione di ieri, la Regione Campania starebbe cercando una soluzione per mantenere in vita il centro.

Il Denaro

"Un piano per investire in Africa" di Enzo Senatore (pag. 13)

La Campania e le sue imprese guardano al mercato africano nel tentativo di ampliare il giro di affari. A supporto di ciò, un piano d'investimento ideato dal Centro Sviluppo d'Impresa (Cde), in collaborazione con la Camera di Commercio Italafrica. Previsti finanziamenti nell'ordine dei 50mila euro a fondo perduto per ogni progetto che rientra nell'elenco delle misure previste. A lato dell'articolo le tabelle di dette misure e i principali partner.